

20 - Progettare attività di scrittura ad un livello iniziale

Obiettivo: fornire alcuni suggerimenti su come esercitare la scrittura durante le attività di supporto linguistico, anche se i rifugiati hanno un livello iniziale di competenza in italiano.

L'importanza di scrivere semplici messaggi

Spesso i rifugiati devono o desiderano scrivere nella nuova lingua per ragioni pratiche o personali. Farlo può divenire complicato per apprendenti di livello iniziale e ancor di più per chi è debolmente alfabetizzato oppure per chi ha poca familiarità con l'alfabeto latino. I partecipanti potrebbero aver bisogno di scrivere semplici testi o rispondere a SMS o e-mail in italiano usando il proprio cellulare, ad esempio se devono accordarsi per incontrare qualcuno, disdire un appuntamento; oppure potrebbero dover scrivere a mano un breve messaggio su un post – it. È molto probabile che abbiano bisogno di compilare un modulo, ad esempio in caso di domanda per servizi assistenziali, per l'iscrizione a un corso o a un'associazione, ecc.

Organizzare pratiche di scrittura

Il primo passo è scoprire se i partecipanti sanno già leggere e scrivere in italiano e/ o in altre lingue. Se il profilo di alfabetizzazione è molto basso, sarà necessario pensare ad attività specifiche.

Se hanno difficoltà con l'alfabeto latino, ma già sanno scrivere il loro nome, chiedi loro di esercitarsi con la lettura e di completare un semplice modulo con dati anagrafici di base, come:

- nome
- cognome
- nazionalità
- indirizzo

Puoi modificare l'ordine delle voci e il contenuto, ad esempio aggiungendo la data di nascita, il lavoro ecc.

Se è disponibile un computer o tablet, invita i partecipanti a esercitarsi attraverso l'uso della tastiera con moduli digitali simili, creati appositamente. Questa attività contribuirà a far prendere confidenza con i diversi tipi di carattere.

Esercitarsi nella vita reale

1. Invia messaggi molto semplici ai partecipanti, (via SMS o Whatsapp ad esempio) come: *"Ciao Kadir. L'appuntamento è alle 16/ Domani non ci sono le lezioni/ Ciao Fatima. Puoi comprare un litro di latte?"*, ecc. (È necessario chiedere prima il loro numero di telefono. Non tutti potrebbero volerlo lasciare o essere interessati a scambiare messaggi con te: in questo caso, non insistere).
2. Invita gli apprendenti a copiare questi semplici messaggi a mano e/ o sui propri cellulari. Quindi chiedi di trovare risposte semplici da condividere prima oralmente (come: *"Ok, ci vediamo alle 16/ Grazie, va bene"*, ecc.) per poi rispondere per iscritto.
- 3.
4. Quando si sono esercitati abbastanza, suggerisci (o chiedi loro di immaginare) alcune situazioni simili (concordare un appuntamento, invitare qualcuno a incontrarsi per bere un caffè, porre a

qualcuno semplici domande come: “Dov’è l’ufficio postale?”, ecc.). Manda quindi un messaggio a un membro del “tuo” gruppo, che sarà invitato a rispondere. È preferibile scegliere situazioni più realistiche possibile.

5. Dopo aver scambiato alcuni messaggi, SMS o e-mail, chiedi ai partecipanti di leggere le risposte ricevute o di fartele vedere. Se necessario, suggerisci alcune modifiche che possano rendere i testi più chiari.
6. Se possibile, cerca di scambiare messaggi con gli apprendenti anche quando non sei in “classe”. Ad esempio, potresti comunicare l’orario degli incontri successivi o chiedere semplicemente come stanno, incoraggiando i partecipanti a rispondere.

Vedi anche gli strumenti 24 – *Identificare i bisogni più urgenti dei rifugiati* e 30 – *Osservare le situazioni in cui i rifugiati hanno bisogno di usare l’italiano*.